



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Commercialista e sostenibilità un binomio necessario nel segno della regolamentazione e della standardizzazione

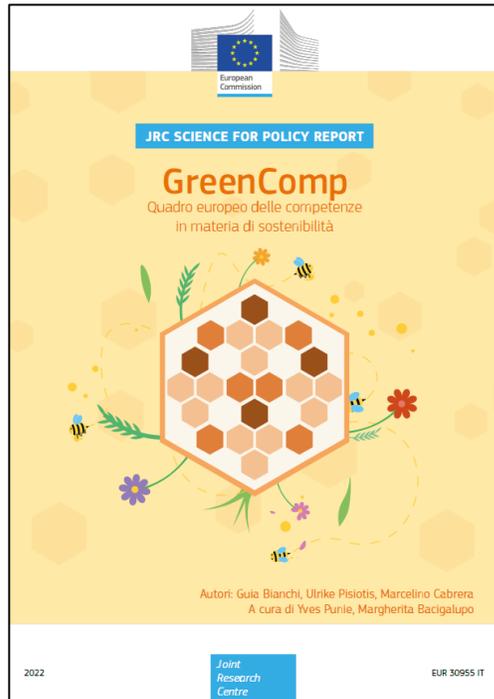
Prof. Andrea Venturelli

Agenda

- Il valore della sostenibilità
- Un contesto a livelli crescenti di complessità
- Tra regolamentazione e standardizzazione
- Le sfide per una PMI
- Il ruolo del commercialista
- Il contributo del GBS nel segno della rinnovata collaborazione con il CNDCEC

Il valore della sostenibilità

Che comprende
l'attribuire il **valore** alla
sostenibilità



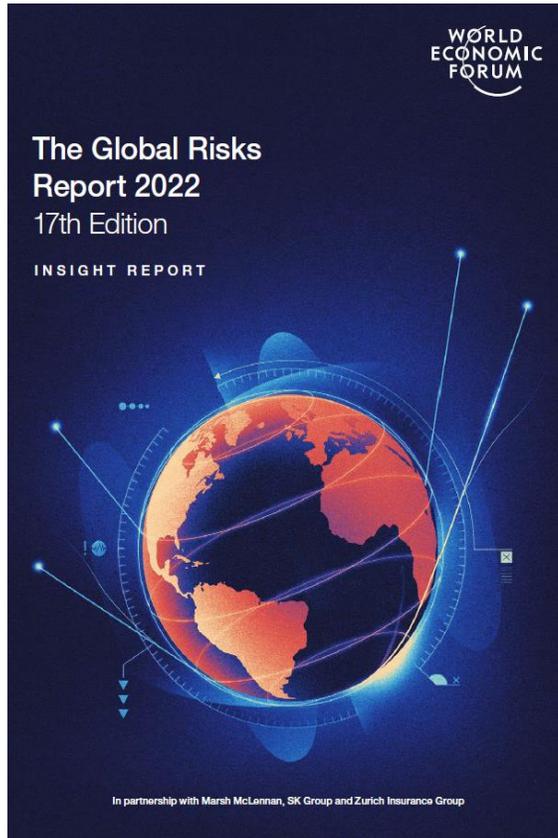
Il GreeComp mappa **12** competenze in tema di sostenibilità riferibili ai seguenti 4 ambiti:

1. Incarnare i valori della sostenibilità
2. Accettare la complessità nella sostenibilità
3. Immaginare futuri sostenibili
4. Agire per la sostenibilità



Sostenibilità vista non solo come un fattore di vantaggio competitivo, ma come piuttosto una **condizione necessaria** per garantire la creazione di **valore** e per soddisfare il principio di **continuità** aziendale

Il contesto – i rischi globali



Top 10 Global Risks by Severity

Over the next 10 years



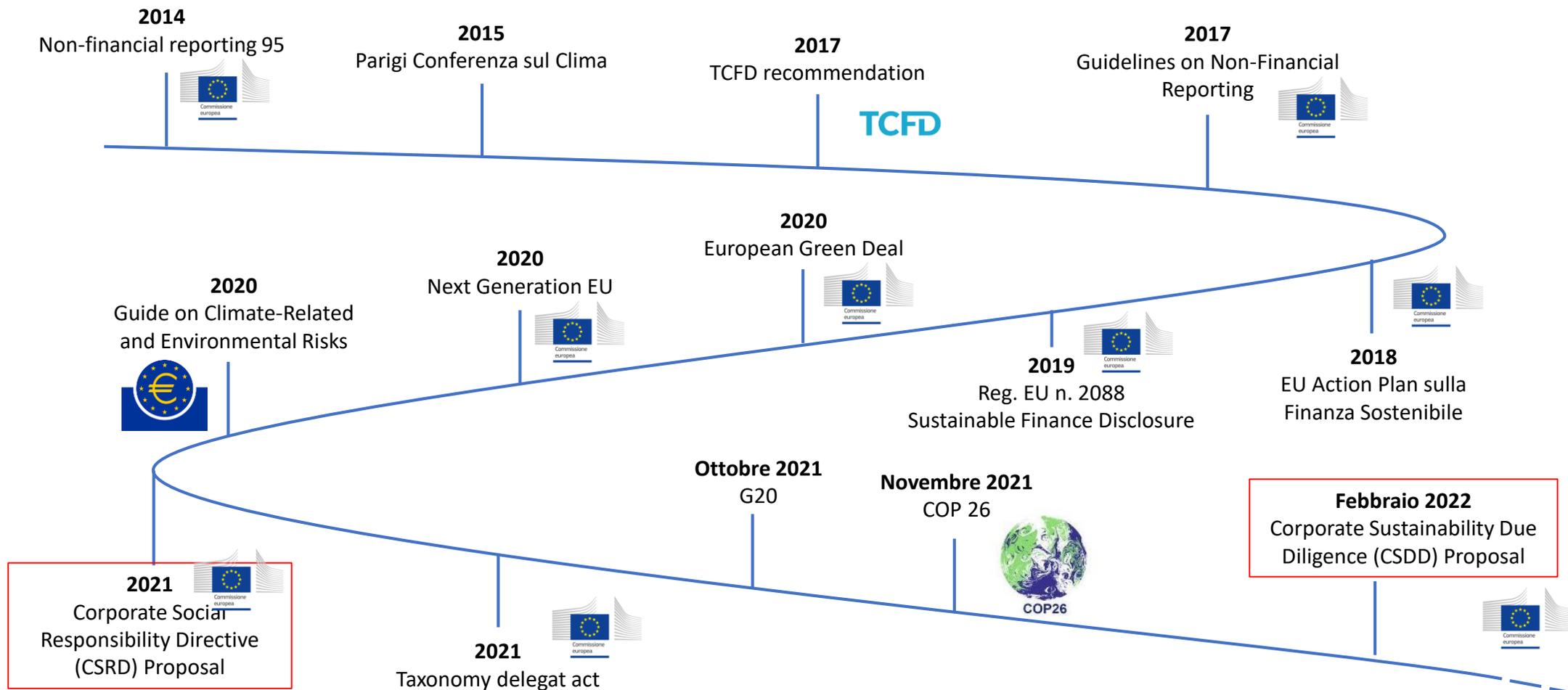
Se si valutasse oggi la severità dei primi 10 rischi globali probabilmente la classifica sarebbe diversa e i **rischi geopolitici** non occuperebbero più la decima posizione

Il contesto – la sostenibilità va forse riconsiderata

- La sostenibilità si è costruita su diversi **livelli di convenzione**, ovvero su **tre elementi** essenziali:
 - *sistema di mercato*: in economia, gli scambi, per quanto temperati dalle leggi e dalla politica, avvengono per libera negoziazione;
 - *democrazia* (o legittimità delle istituzioni): le organizzazioni pubbliche e private corrispondono (devono corrispondere) agli interessi delle loro comunità costituenti;
 - *autodeterminazione*: gli individui e le loro istituzioni possiedono contemporaneamente libertà d'azione e doveri sociali.
- Siamo sicuramente di fronte ad una **modifica del concetto e del senso della sostenibilità**, alla necessità di una **revisione**.
- La **pace** è stata considerata un **a-priori della sostenibilità**, senza alcuna verifica degli elementi che la producono. Il fatto che la pace sia messa in dubbio fa saltare i parametri.
- La pace non può essere considerata solo "assenza di conflitto tra Stati": bisogna concepirla in una dimensione **più sostanziale**.
- Bisogna tornare a **riflettere sui fondamentali**, che sono (devono essere) essenzialmente di tipo politico (**democrazia, giustizia/libertà, oltre che mercato**).



La regolamentazione



La CSRD

	Current EU Directive 2014/95/EU	Corporate Sustainability Reporting Directive
When will it be applicable?	FY 2018	FY 2023 - FY 2023: first set of Sustainability Reporting Standards (draft standards available mid-2022) - FY 2024: second set of Sustainability Reporting Standards - Adoption EU-Directive in member states legislation: Dec 1, 2022
To which companies will it be applicable?	Large public interest entities with > 500 employees Public interest entities are: - Listed companies - Banks and Insurance companies	All large companies: - > 250 employees and/or - > €40M Turnover and/or - > €20M Total Assets Listed companies Note: small and medium listed companies get an extra 3 years to comply.
How many companies are subject to the new directive?	11,600	49,000 Covering > 75% of total EU companies' turnover
What is the scope of reporting requirements?	Companies are to report on: - Environmental protection - Social responsibility and treatment of employees - Respect for human rights - Anti-corruption and bribery - Diversity on company boards (in terms of age, gender, educational and professional background)	Adding additional requirements on: - Double materiality concept: Sustainability risk (incl climate change) affecting the company + Companies' impact on society and environment - Process to select material topics for stakeholders - More forward looking information, including targets and progress thereon - Disclose information relating to intangibles (social, human and intellectual capital) - Reporting in line with Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) and the EU Taxonomy Regulation
Is independent 3rd party assurance mandatory?	Non-mandatory (for most countries) In some countries part of legal audit requirements	Mandatory – limited level of assurance including: - Integration in Auditor's Report, - Involvement of key audit partner, - Scope to include EU Taxonomy and process to identify key relevant information.
Where Should companies report?	Included in the Annual Report	Inclusion in the Management Report
In what format should companies report?	Online or PDF version	To be submitted in electronic format (in XHTML format in accordance with ESEF regulation)

Entrata in vigore

- dicembre 2023 – entrata in vigore CSRD
- Es. 2024 – First time adoption standard
- ES. 2025 – per non obbligate NFRD
- Es. 2026 per SMEs quotate
- Es. 2028 SMEs non quotate

Ambito applicazione

- estensione applicazione a tutte le grandi imprese (>250 addetti)
- sola eccezione micro-quotate
- circa 49.000 imprese europee (a fronte 11.000 odierne)

Alcune novità

- Doppia materialità
- Forward looking
- Informativa su intangibili
- Allineamento con Tassonomia Finanza Sostenibile
- Asseverazione limitata
- Nella relazione sulla gestione
- Digitalizzazione informativa

La CSDD

Entrata in vigore

- 2025 – FTA per imprese del Gruppo 1 (Very large companies)
- 2027 – per imprese del Gruppo 2 (Large Companies)

Ambito applicazione

- (Gruppo 1) le società di dimensioni rilevanti con oltre 500 dipendenti e un fatturato netto di oltre 150 milioni di euro complessivi;
- (Gruppo 2): altre società a responsabilità limitata con oltre 250 dipendenti e un fatturato netto superiore a 40 milioni di euro complessivi, che operino in settori ad alto rischio (es.: settori tessile, agricolo, estrattivo) di violazione dei diritti umani o di danni ambientali;
- imprese extra UE con soglie di fatturato allineate ai Gruppi 1 e 2, generato nell'UE;
- circa 13.000 società europee e 4.000 società extraeuropee.

	"Very Large" Companies	"Large" Companies	SMEs
EU-Based	<ul style="list-style-type: none"> > 500 employees+ > 150m EUR in global net → Full compliance 	<ul style="list-style-type: none"> > 250-499 employees+ 40m-149m EUR in global net turnover, of which min 50% were generated in "high-risk" sectors → Limited compliance 	Excluded from the Directive
Non-EU-Based	<ul style="list-style-type: none"> > 150m EUR in net turnover generated in the EU → Full compliance 	<ul style="list-style-type: none"> 40m-149m EUR in net turnover generated in the EU, of which min 50% were generated in "high-risk" sectors → Limited compliance 	Excluded from the Directive

Obblighi

- integrare la due diligence nelle proprie politiche;
- identificare effettivi o potenziali impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente;
- prevenire o mitigare potenziali impatti;
- eliminare o ridurre al minimo gli impatti effettivi;
- istituire e implementare procedure di reclamo/ricorso attivabili da parte dei singoli, dei sindacati e di organizzazioni della società civile;
- monitorare l'efficacia della politica e delle misure di due diligence;
- effettuare una disclosure sulla due diligence.

La standardizzazione



All key stakeholders

Sustainable development issues in a broad sense, in line with SDGs

Double materiality
«outside-in» and «inside-out» approach

Sustainability control
(catena del valore e logica di filiera)

Target audience

Scope

Materiality

Reporting boundary



Investors and creditors

Prioritising Climate-related reporting and other ESG matters

Financial materiality
Enterprise value impact

Financial control
(perimetro gruppo finanziario)

La standardizzazione



Insieme di indicatori che esulano dal settore merceologico di riferimento dell'impresa

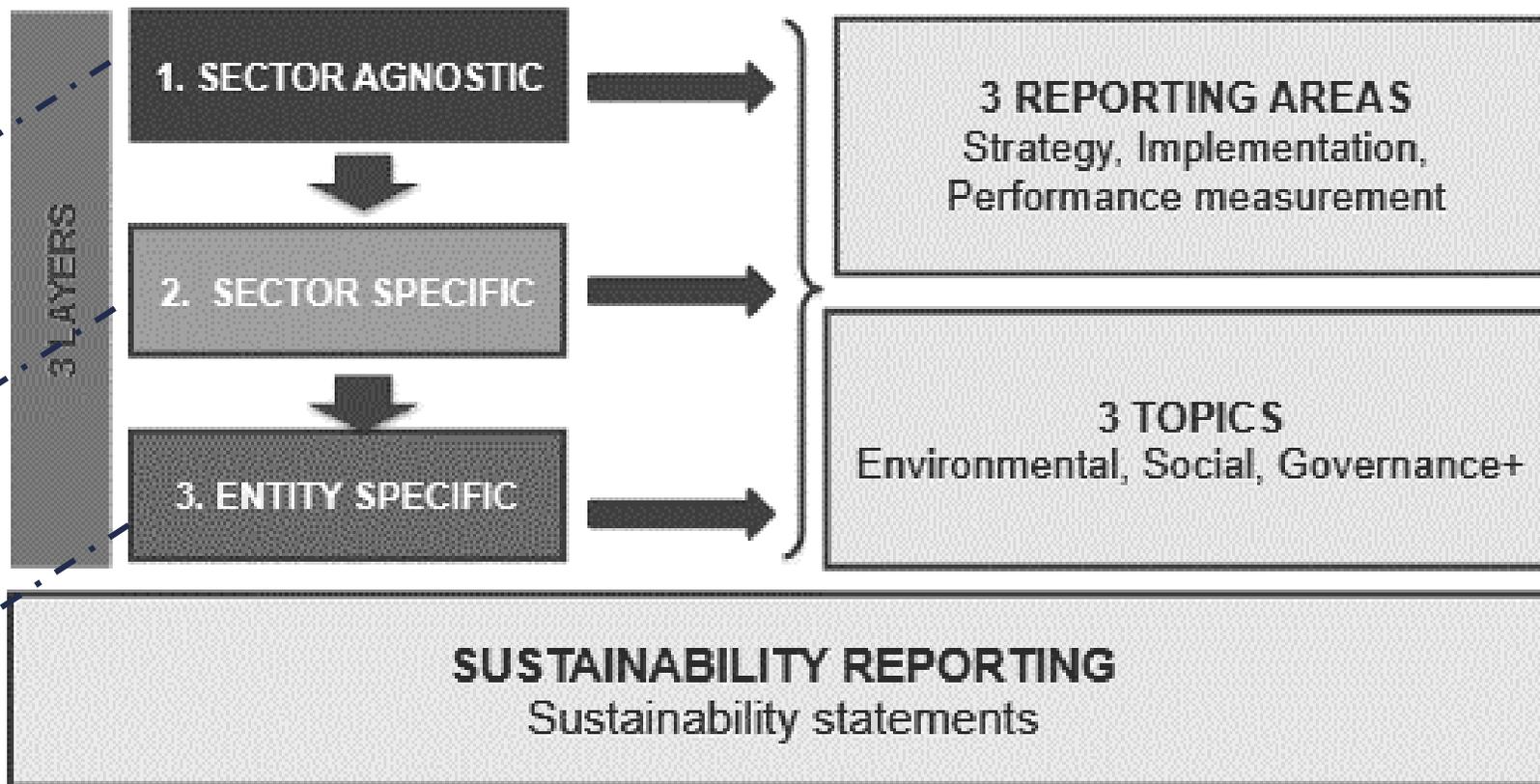
Insieme di indicatori strettamente riconducibili al settore merceologico di riferimento dell'impresa

Insieme di indicatori rappresentativi dell'attività aziendale

E - informazioni sugli impatti aziendali in tema di cambiamento climatico, gestione delle risorse idriche, biodiversità, economia circolare e sostanze inquinanti

S - informazioni sugli impatti aziendali in tema di gestione del personale dipendente, catena del valore, pari opportunità, comunità locali e relazioni commerciali

G+ - informazioni sulle caratteristiche della governance, il presidio dei rischi, l'etica aziendale, la gestione delle relazioni, lo stakeholder engagement, l'innovazione aziendale e il brand management



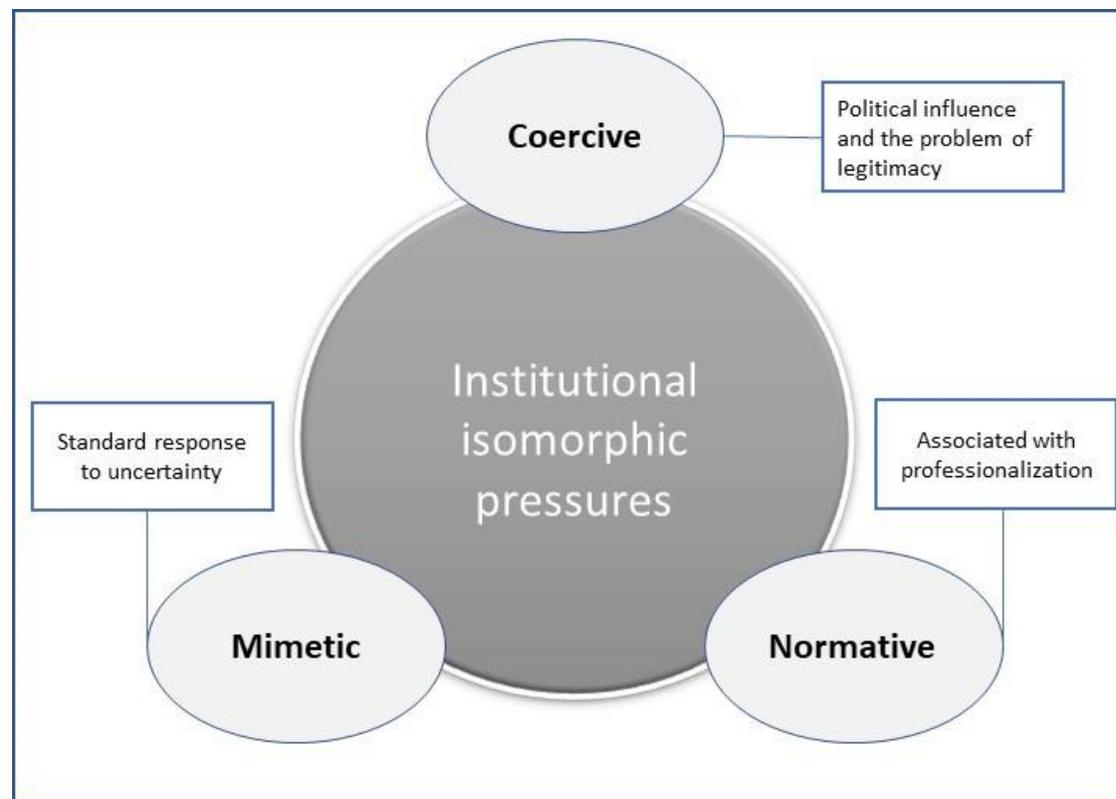
Il ruolo delle imprese di grande dimensione

TARGET 12-6



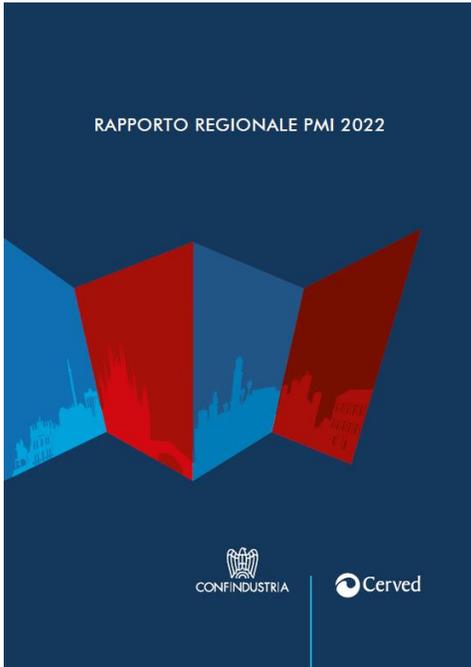
ENCOURAGE COMPANIES TO ADOPT SUSTAINABLE PRACTICES AND SUSTAINABILITY REPORTING

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche



Favorire quelli che in letteratura si denominano fenomeni di **isoformismo mimetico**

Il ruolo delle PMI



Rischio fisico
associato ai danni generati da eventi meteorologici estremi e da fenomeni di degrado ambientale, accentuati dal cambiamento climatico

Sempre più impattate da rischi ESG tra cui il rischi di cambiamento climatico

Rischio di transizione
associato ai danni generati da eventi meteorologici estremi e da fenomeni di degrado ambientale, accentuati dal cambiamento climatico

Come gestirli?

Le PMI dovranno, prima di rendicontare informazioni di sostenibilità in conformità agli standard europei, puntare su una **governance diversificata** nell'esperienza, capacità e background, che:

- metta mano ad un **piano di sostenibilità** che si parli con un piano industriale,
- introduca un **approccio di gestione** per la valutazione e mitigazione dei rischi ESG, in particolare, di quelli fisici e di transizione da cambiamento climatico,
- definisca delle **metriche ESG** e degli **obiettivi** da traguardare in una prospettiva non solo di breve termine

Il ruolo del commercialista

Il cui contributo può divenire rilevante in ambiti tra i quali:

- **governance, indirizzo strategico e modello di gestione**, ovvero supportando l'impresa nell'implementazione di nuovi modelli di governance e nella definizione di **linee strategiche** e gestionali coerenti con i valori aziendali, che mettano in evidenza anche le componenti **socio-ambientali** e gli **asset intangibili** dell'impresa, ponendo attenzione alle legittime aspettative degli **stakeholder** attraverso il loro progressivo coinvolgimento,
- **amministrazione, finanza e controllo**, ovvero favorendo l'introduzione di strumenti di **controllo di gestione, di controllo interno e di mitigazione dei rischi operativi e non**, volti al monitoraggio e alla gestione del capitale intangibile e degli aspetti socio-ambientali lungo l'intera **filiera produttiva**,
- **rendicontazione e comunicazione**, ovvero valorizzando gli elementi innovativi di gestione aziendale contenuti negli strumenti manageriali che caratterizzano l'approccio sostenibile e responsabile al business, supportando l'integrazione di tali strumenti nella **strategia di comunicazione e di reporting aziendale**.

La nostra mission

- Siamo un'Associazione che accompagna il mondo della ricerca, delle aziende (pubbliche e private) e delle professioni nei **processi evolutivi della rendicontazione aziendale e di sostenibilità**.
- Lo facciamo da **oltre 20 anni** contando sul contributo di accademici, professionisti, referenti aziendali ed istituzioni

www.gruppobilancisostenibilita.org



Alcuni highlights

110
Soci

28
soci fondatori

44 soci tra
Università ed
Enti

4 standard

17 documenti
di ricerca

38 soci
ordinari

1 position
paper

1 linea
guida

Le nostre attività



Research

Approfondire i temi legati alla gestione strategica della sostenibilità e al relativo processo di rendicontazione attraverso la produzione di lavori e contributi scientifici rivolti alla comunità accademica, alle aziende, ai professionisti ed alle istituzioni.



Education

Sensibilizzare e informare imprenditori, manager, professionisti, accademici e studenti sui temi della rendicontazione aziendale e sulla sostenibilità attraverso la partecipazione ad eventi formativi.



Monitoring

Analizzare e monitorare le principali novità nel campo della rendicontazione di sostenibilità, evidenziando le relative best practices in ambito pubblico e privato.



Institutional

Consolidare rapporti con istituzioni pubbliche per lo sviluppo e la diffusione della conoscenza sul tema della rendicontazione di sostenibilità e dei relativi processi strategici in ambito non solo scientifico.



Networking

Apertura di canali di collaborazione con associazioni e organizzazioni attive nel campo della sostenibilità e della relativa rendicontazione, anche con riferimento a processi di open innovation.



Dissemination

Attività di divulgazione della conoscenza in tema di standardizzazione e rendicontazione attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad attività seminariali, congressi ed eventi mirati.

Grazie per l'attenzione!